



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
81	28/04/2021	17	7

Oggetto:

ditta INTERECO SRL con impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Caserta - Presa d'Atto di una variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.216 del 24/06/2010, rettificato con D.D. n.241 del 12/07/2010, è stata rilasciata alla ditta IMPRESUD srl, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006, l'autorizzazione unica per un impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Caserta alla via Appia n.17 loc.Lo Uttaro, fino al 24/06/2020;
- con D.D. n.241 del 11/12/2019 l'autorizzazione è stata volturata in favore della ditta INTERECO SRL - P.Iva 0956540942 - iscritta alla CCIAA di Isernia al REA n.204031, con sede legale in Venafrò alla S.S. Venafrana 230.
- con D.D. n.111 del 18/06/2020 si è preso atto di un avariante non sostanziale relativa dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019.
- con D.D. n.117 del 22/06/2020 si è preso atto del rinnovo dell'autorizzazione in favore della ditta INTERECO SRL, ai sensi dell'art.209 del DLgs 152/2006 ovvero per le aziende in possesso di certificazione ambientale, all'esercizio dell'attività di gestione di un impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Caserta alla via Appia n.17 loc. Lo Uttaro, fino al 24/06/2030.

Considerato che la ditta ha presentato istanza acquisita al prot. n.0178772 del 01/04/2021, volta ad ottenere la presa d'atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR n.8/2019.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R.23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n.152/2006 e smi;

la DGR n.8/2019;

la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale richiesta dalla ditta INTERECO SRL - P.Iva 0956540942 - per la gestione dell'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Caserta **per** gestire al meglio il flusso degli stoccaggi in ingresso al fine di preparare gli stessi per le successive fasi di recupero e/o smaltimento, consistente in:

- Aumento delle quantità con incremento nel limite del 10% esclusivamente sulla tipologia dei rifiuti non pericolosi da t/a 25.800 a t/a 28.800;
- Inserimento dell'operazione di raggruppamento preliminare R12 per i rifiuti già autorizzati alla fase R13;
- Inserimento di n.2 Codici CER non pericolosi individuati nei Cer 191204 e 191207;
- Sostituzione di n.2 Codici CER come segue: 150203 con 200134 - 191211* con 200133*.

2. **di SPECIFICARE che** nell'impianto:

- può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-D15 e di rifiuti pericolosi mediante operazione R13;
- non possono essere stoccati in ogni momento più di 576.40 tonn. (di cui 562.40 tonn. di rifiuti non pericolosi e 14 tonn. di rifiuti pericolosi) nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- i quantitativi annui di rifiuti da gestire non devono superare complessivamente 33.000 tonn/anno (di cui 28.800 di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-D15 e 4.200 di rifiuti pericolosi mediante operazione R13), come da tabelle aggiornate di seguito riportate:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Tipologia Rifiuti Raggruppamenti Di Cui Al D.M. 05-02-98	Codice CER	Attività: Stoccaggio e raggruppamento preliminare rifiuti non pericolosi R13-R12-D15		
		(T/anno)	(mc/anno)	OPERAZIONI
Carta, Cartone E Cartoncino	[150101] [150106] [200101]	2.000	2.000	R13-R12-D15
Vetro	[150107] [200102]	250	250	R13-R12-D15
Metalli	[200140]	250	250	R13-R12-D15

Apparecchi Elettrici Ed Elettronici	[160214] [160216] [200136]	500	500	R13-R12-D15
Plastiche	[150102] [191204] [200139]	250	250	R13-R12-D15
Materiali Tessili	[200110] [200111]	150	150	R13-R12-D15
Batterie Accumulatori Diversi Da Quelli Di Cui Alla V. 200133	[20 01 34]	250	250	R13-R12-D15
Recuperabili Da Rsu E Da Speciali Non Pericolosi	[191212] [200203] [200301]	2.000	2.000	R13-R12-D15
Compostabili	[200201] [200302] [200108]	20.400	20.4000	R13-R12-D15
Assorbenti E Materiali Filtranti Non Pericolosi	[150203]	100	100	R13-R12-D15
Miscele Bituminose	[170302]	50	50	R13-R12-D15
Materiali Isolanti	[170604]	50	50	R13-R12-D15
Medicinali Non Pericolosi	[200132]	50	50	R13-R12-D15
Pulizia Stradale	[200303]	1.000	1.000	R13-R12-D15
Ingombranti	[200307]	1.500	1.500	R13-R12-D15

RIFIUTI PERICOLOSI

Tipologia rifiuti	Codice CER	Attività: Stoccaggio R13 di rifiuti pericolosi		
		(t/anno)	(mc/anno)	OPERAZIONI
Imballaggi Contenenti Residui Di Sostanze Pericolose O Contaminati Da Tali Sostanze	150110*	400	400	R13
Assorbenti, Materiali Filtranti (Inclusi Filtri Dell'olio Non Specificati Altrimenti), Stracci E Indumenti Protettivi, Contaminati Da Sostanze Pericolose	150202*	400	400	R13
Apparecchiature Fuori Uso, Contenenti Clorofluorocarburi, Hcfc, Hfc	160211*	250	250	R13
Apparecchiature Fuori Uso, Contenenti Componenti Pericolosi Diversi Da Quelli Di Cui Alle Voci 160209 E 160212	160213*	500	500	R13
Componenti Pericolosi Rimossi Da Apparecchiature Fuori Uso	160215*	250	250	R13
Inorganici Contenenti Sostanze Pericolose	160303*	250	250	R13
Organici Contenenti Sostanze Pericolose	160305*	250	250	R13
Miscele Bituminose Contenenti Catrame Di Carbone	170301*	250	250	R13
Altri Materiali Isolanti Contenenti O Costituiti Da Sostanze Pericolose	170603*	250	250	R13
Batterie Ed Accumulatori Di Cui Alle Voci 160601*, 160602 E 160603* Nonche' Batterie Ed Accumulatori Non Suddivisi Contenenti Tali Batterie	200133*	400	400	R13
Tubi Fluorescenti Ed Altri Rifiuti Contenenti Mercurio	200121*	250	250	R13
Apparecchiature Fuori Uso Contenenti Clorofluorocarburi	200123*	250	250	R13
Medicinali Citotossici E Citostatici	200131*	250	250	R13

Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso, Diverse Da Quelle Di Cui Alla Voce 20 01 21 E 20 01 23, Contendenti Componenti Pericolosi	200135*	250	250	R13
---	---------	-----	-----	-----

3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **di PRECISARE CHE:**
 - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
2. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
3. **di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Caserta, ASL di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, VV.FF. di Caserta, Provincia di Caserta che è deputata ad effettuare i controlli di cui all'art.197 del DLgs 152/2006.
4. **di INVIARE**, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, copia del all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale di Napoli.
5. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
6. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso, in capo a chi vi abbia interesse, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)